

Verifiche ispettive sui dati di continuità del servizio comunicati all’Autorità per l’energia elettrica e il gas nell’anno 2011: oggetto e modalità di effettuazione

1. Oggetto ed ambito delle verifiche ispettive

- 1.1 Le operazioni di verifica hanno ad oggetto la corretta applicazione da parte degli esercenti il servizio di distribuzione dell’energia elettrica:
- degli obblighi di registrazione delle interruzioni con e senza preavviso, lunghe e brevi, di cui al Titolo 2 del TIQE;
 - del calcolo degli indicatori di continuità del servizio, comunicati all’Autorità nell’anno 2011, di cui al Titolo 3 del TIQE, anche ai fini di quanto previsto, per le imprese di distribuzione già soggette alla regolazione incentivante, dagli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del Titolo 4 del medesimo TIQE.
- 1.2 In particolare, le sopra citate operazioni saranno articolate come segue:
- verifica procedurale attraverso una *check-list* da compilare in sede di verifica ispettiva;
 - verifica del registro delle interruzioni;
 - verifica del registro delle chiamate per le interruzioni con origine sulla rete BT;
 - eventuale verifica di un campione di interruzioni.
- 1.3 Nel corso delle verifiche ispettive si terrà come riferimento il documento “Istruzioni tecniche per la corretta registrazione e documentazione delle interruzioni del servizio di distribuzione dell’energia elettrica (reti di media e bassa tensione)”, rev. giugno 2010, pubblicato sul sito Internet dell’Autorità.

2. Modalità di effettuazione delle verifiche ispettive

- 2.1 Le verifiche ispettive di cui al precedente paragrafo saranno effettuate per mezzo della visione e acquisizione di elementi documentali ed informativi, relativi ai dati di continuità del servizio comunicati all’Autorità nell’anno 2011, riguardanti:
- tabulati telecontrollo;
 - documentazione attestante l’avviso all’utenza per le interruzioni con preavviso;
 - modulistica compilata dalle squadre operative o di pronto intervento;
 - report su cui sono registrati l’origine dell’interruzione, i tempi di interruzione, le singole manovre di rialimentazione progressiva, il numero di utenti che permangono interrotti dopo ogni singola rialimentazione e la causa dell’interruzione;
 - documentazione attestante l’imputazione delle cause;
 - registro delle chiamate per guasto;
 - schematiche di rete;
 - documentazione relativa alla classificazione degli ambiti in base alla concentrazione;

- documentazione relativa alla configurazione degli impianti nel sistema di telecontrollo;
- dati relativi alla struttura organizzativa e all'organico;
- dati di consistenza degli utenti e degli impianti e numero di interruzioni originate sulle reti MT e BT.